



## Apri il bar di "Ago". E arrivano i concerti

Felicori presenta la stagione estiva all'ex ospedale di viale Berengario. Tra le novità il palco per le esibizioni / A PAG. 35

OGGI ALLE 18 APRE LA STAGIONE DELL'EX SANT'AGOSTINO

# Ad "Ago" spunta un caffè concerto per un cartellone di arte e musica

**Struttura con ampio soppalco nel cortile che fu d'accesso al Ponto Soccorso ospedaliero. Non solo un servizio di bar ma anche un palco-spettacoli**

MODENA. "Ago" da ieri non è più solo una sigla che rimanda a un evento tormentato come l'annosa mancanza di un restauro adeguato per il Sant'Agostino. Grazie alla direzione di Mauro Felicori, infatti, gli spazi aperti dell'ex ospedale sono diventati luogo di divertimento con al centro un nuovo bar dotato di ampio soppalco montato nel cortile che fu del Pronto Soccorso. Alla struttura se ne affianca un'altra, pure temporanea, come il palco per i concerti che dovrebbe portare a una frequentazione maggiore del luogo. Qui, ieri sera, lo stesso Felicori e l'amministrazione hanno presentato il calendario degli appuntamenti estivi, disponibili anche sul sito [www.comune.modena.it/estate2019](http://www.comune.modena.it/estate2019).

Oggi infatti, dopo il con-

certo dei Seawards, inaugurerà qui la mostra "The summer show. Esisto solo quando vengo colpito dal sole" (ore 18) e alle 22 partirà la festa della musica con il "Machweo live" mentre domani alle 21.30 sarà previsto Montoya live. Soprattutto Felicori ci tiene a spiegare il proprio ruolo nella cultura cittadina: «Ritengo di avere delle responsabilità - spiega l'ex capo della cultura del Comune di Bologna ed ex direttore della Reggia di Caserta - anche perché le aspettative sono giustamente alte. Ho un mio stile di lavoro, particolarmente operativo, ma ascolto anche tutti e ritengo che la cultura sia un formidabile volano di crescita e sviluppo delle città. Pensiamo che i turisti arrivano sempre di più, visto che ci sono un miliardo di cinesi e un altro di indiani che appena hanno mille euro vogliono venire a visitare l'Italia. E quella turistica è l'unica industria in crescita. Noi con Ago tentiamo di fare la nostra parte».

Modena dunque, città dove il turismo è indubbiamente cresciuto, ha davanti a sé potenzialità ampie in questo settore; il punto è se saprà sfruttare l'occasione, come da tempo molte altre città fanno. All'ex Sant'Agostino si tenta di farlo con le iniziative, in attesa che a settembre arrivino i dieci laboratori innovativi di Future educational Modena (Fem). Intanto in questi giorni sta prendendo confidenza con il nuovo incarico anche il neo assessore alla cultura Andrea Bortolamasi. «I dossier più importanti che abbiamo sul tavolo - spiega l'amministratore, stretto collaboratore del governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e segretario del Pd cittadino - partono ovviamente dall'ex ospedale S. Agostino. Abbiamo anche molte altre priorità, penso ad esempio ai contenitori e ai contenuti dell'ex Amcm, ma anche alla struttura di Modena città del Belcanto e ai temi legati

ai grandi eventi». L'assessore spiega di essere partito a leggere libri di marketing culturale e di voler «mettere Modena sulla mappa degli eventi, vedremo in quale posizione» precisa. «Soprattutto - aggiunge - non dobbiamo pensare ad eventi spot, seppur importanti ma dobbiamo pensare a grandi appuntamenti musicali».

Che Modena abbia un passato fatto di grandi concerti è un dato di fatto e ora Bortolamasi spiega di non «voler essere schiacciati tra le iniziative di Bologna e quelle del Campovolo di Reggio. Abbiamo le potenzialità per fare bene anche perché abbiamo già due festival di grande impatto come la Filosofia e il Motor Valley Fest. In giunta lavoriamo in modo intersecato, dialogando tra tutti gli assessori».

S.T.



L'assessore Andrea Bortolamasi, a destra, accanto al presidente della Fondazione Cavicchioli e a Felicori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.